

Lezione 9. Come non confondere il docente con una sedia

Nelle parole inglesi (e anche in quelle italiane) con più sillabe, una va pronunciata con più "forza". In una frase, determinate parole "importanti" vanno pronunciate con più "forza". In italiano, questa "forza" si chiama accento.

Il mio nome ha due sillabe: "Daniel" / 'dænjəl/. Il piccolo simbolo all'inizio (simile a un apostrofo) indica che l'accento si trova sulla prima sillaba.

Lavoro presso la scuola Madre'lingua, a Bo'logna. Sai pronunciare queste parole, ma nota la posizione dell'accento.

In italiano, come in inglese, non c'è una posizione "fissa" per l'accento. Dipende dalla parola.

In una frase, invece, mettiamo l'accento sulle parole "importanti", quelle che comunicano il senso del nostro messaggio. Ad esempio:

'Daniel works at Madre'lingua in Bo'logna.

Adesso che sai cos'è l'accento, te lo spiego un po' meglio, perché è importante.

Per le parole con più sillabe, l'accento è un elemento del "suono" della parola. Sbaglia l'accento e la parola può diventare impossibile da capire. Una volta (è successo 20 anni fa, ma non l'ho mai dimenticato) uno studente giapponese mi stava parlando:

"Te 'chair?"

"You want a chair?" (Vuoi una sedia?)

"No, no! Te 'chair!"

"I'm sorry, I have no idea what you want..." (Mi dispiace, non ho la minima idea di che cosa vuoi)

"Te 'chair!!"

Alla fine, me l'ha scritto: "teacher"

Era ovvio a tutti i compagni di classe cosa stesse dicendo (in giapponese l'accento è diverso), ma non a me, perché ha messo l'accento sulla sillaba sbagliata (diceva tea'cher invece di 'teacher). Imbarazzante, ma anche molto interessante.

Sapevi che è possibile riconoscere le parole dall'accento, anche se non senti tutti i suoni della parola?

Facciamo un esperimento

Prendiamo come esempi dei nomi maschili, nei quali elimino una sillaba o più, ma lascio l'accento invariato (le sillabe eliminate sono sostituite da una "X"). Riesci ad indovinare i nomi?

Nome maschili con due sillabe: 'X tro, 'X lo

Nome maschili con tre sillabe: Fran 'X co, X 'seppe, X 'vanni, X 'cardo, Lu 'X gi

Nomi maschili con quattro sillabe: Ga X 'e X, X X 'andro

Nomi maschili con cinque sillabe: Ma X X X 'ano

Le risposte sono alla fine della lezione... Ma hai notato come l'accento ti dà un "indizio" per identificare il nome giusto?

Insomma, l'accento nelle parole è una parte del suono della parola stessa, e in questo modo aiuta la comunicazione. Se lo sbagli, sarà difficile capirti!

Anche nella frase l'accento è importante...

Guarda questi esempi, con l'accento messo su parole diverse:

Mauro è il mio a'mico (non parente, non collega...)

'Mauro è il mio amico (non Massimo o Michele)

Mauro è il 'mio amico (non il 'tuo amico!)

Mauro 'è il mio amico (ancora..)

Mauro è 'il mio amico (ti ricordi? Quello scandaloso di cui ho parlato?)

Capito? L'accento ci fa capire il significato.

Una sola cosa (molto ovvia) da ricordare: il sistema di scrittura in inglese non ci dà nessuna indicazione su dove mettere l'accento, quindi è molto importante ascoltare la parola quando la si impara per la prima volta, o almeno sapere come usare un dizionario per cercarne la pronuncia (e adesso lo sai, vero? Trova la trascrizione fonetica e poi l'apostrofo, che va posto prima della sillaba da accentare.)

Alla prossima lezione!

Risposte:

due sillabe: Pietro, Paolo

tre sillabe: Francesco, Giuseppe, Giovanni, Riccardo, Luigi,

quattro sillabe: Gabriele, Alessandro,

cinque sillabe: Massimiliano